



INTERVENTI DEL COMUNE DI BRESCIA PER SOSTENERE FAMIGLIE E ATTIVITÀ DURANTE LA PANDEMIA

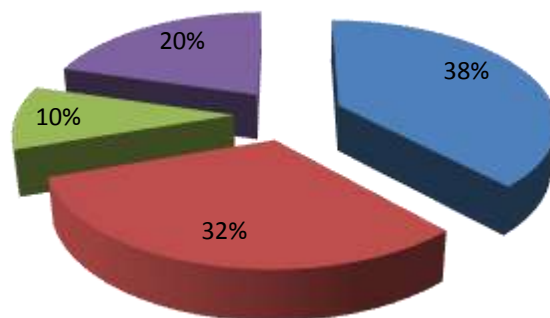
Per sostenere le famiglie residenti a Brescia e le attività economiche in difficoltà nel periodo dell'emergenza sanitaria, l'Amministrazione comunale ha messo in campo numerose misure, su molteplici fronti. All'inizio del mese di aprile 2020 è stato istituito il fondo "SOSTieni Brescia", alimentato anche da donazioni di enti, aziende ed istituzioni e di cittadini, che nella prima fase ha permesso interventi di sostegno al reddito, contributi per le spese funerarie, voucher per servizi a favore di persone in situazione di grave emarginazione, una misura a sostegno dell'affitto e un'integrazione del fondo di solidarietà alimentare della Protezione Civile.

130.250 euro Infine, è stato emesso un bando a favore delle attività artigiane e degli operatori economici che avrebbero potuto fare domanda per la seconda fase del Fondo SOSTieni Brescia ma che non hanno presentato istanza entro il termine previsto dal bando, esenzioni Cosap per plateatici e mercati, riduzioni della Tari ed esenzioni dell'Imu.

TIPOLOGIA CONTRIBUTO	SOMMA EROGATA
FONDO SOSTIENI BRESCIA – PRIMA FASE	€ 1.310.590,76
di cui	
Interventi di sostegno al reddito	€ 268.975
Contributi per le spese funerarie	€ 130.250
Voucher servizi per la grave emarginazione	€ 160.500
Integrazione Fondo di solidarietà alimentare	€ 659.865,76
Misura unica a sostegno dell'affitto	€ 94.000
FONDO SOSTIENI BRESCIA – SECONDA FASE	€ 1.082.409,24
di cui	
risorse a favore di attività di vendita al dettaglio non alimentare in sede fissa o ambulante ai quali sono state successivamente aggiunti bar, ristoranti, mense, agenzia di viaggio e le attività ricettive (alberghi e bed & breakfast) bando chiuso - ammesse 373 domande	€ 217.000
interventi straordinari per attività artigiane e di agenzie pubblicitarie (categoria Ateco 73) e a favore di quegli operatori economici che potevano beneficiare dei contributi previsti dalla seconda fase del bando "SOSTieni Brescia" ma che non hanno presentato domanda entro il termine previsto il bando chiude il 23/11/2020 - ammesse 331 domande al 23/11/2020	€ 300.000
ESENZIONI COSAP PER PLATEATICI E MERCATI*	€ 340.000
* Sono state riconosciute esenzioni Cosap per un valore di 680mila euro . 340mila euro sono stati riconosciuti dalla Stato quale ristoro	
RIDUZIONE TARIFFA TARI	€ 700.000
TOTALE	€ 3.433.000

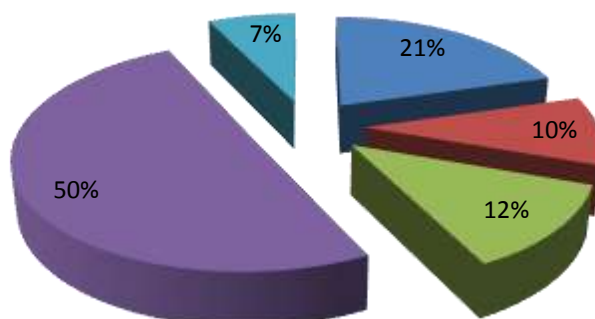
N.B. ESENZIONI IMU: le minori entrate per il Comune di Brescia non sono esattamente quantificabili e oscillano tra i 200mila e i 600mila euro.

INTERVENTI DEL COMUNE DI BRESCIA PER SOSTENERE FAMIGLIE E ATTIVITÀ



- FONDO SOSTIENI BRESCIA – PRIMA FASE
- FONDO SOSTIENI BRESCIA – SECONDA FASE
- ESENZIONI COSAP PER PLATEATICI E MERCATI
- RIDUZIONE TARIFFA TARI

SOSTieni Brescia - prima fase



- Interventi di sostegno al reddito
- Contributi per le spese funerarie
- Voucher servizi per la grave emarginazione
- Integrazione Fondo di solidarietà alimentare
- Misura unica a sostegno dell'affitto

CONTRIBUTI DEL FONDO “SOSTIENI BRESCIA” – PRIMA FASE

La somma di 1.310.590,76 euro è stata impiegata per offrire un contributo al reddito per lavoratori, per liberi professionisti, per pubblici esercizi e per attività commerciali e per erogare un rimborso forfettario delle spese funerarie. Successivamente il fondo è stato impiegato anche per finanziare i buoni spesa del Fondo di solidarietà alimentare della protezione civile, insufficiente a far fronte all'elevato numero di domande pervenute, e per assegnare voucher di servizi a favore di persone in situazione di grave emarginazione, la cui situazione personale è stata decisamente peggiorata dal periodo di emergenza.

Infine, una quota pari a 94mila euro è stata utilizzata per dare un aiuto a persone che si sono trovate in difficoltà a pagare il canone di locazione per ragioni non dipendenti dalla loro volontà.

La Giunta Comunale ha istituito un Comitato dei Garanti del Fondo SOSTieni Brescia che ha esaminato il report finale degli interventi a sostegno del reddito al 24 aprile 2020.

Interventi di sostegno al reddito (domande dal 6 al 24 aprile 2020)

Dal 6 al 24 aprile sono state presentate 389 domande, il 60% delle quali è stato accolto. Il 42% delle domande accolte riguarda artigiani, titolari di attività commerciali in sede fissa o ambulante o pubblici esercizi attivi fino al 23 febbraio 2020 che hanno dovuto sospendere o chiudere a causa dell'emergenza mentre il 23% è rappresentato da partite Iva o persone con contratti flessibili. Il 15% dei richiedenti si è visto ridurre l'orario lavorativo di oltre il 50% a causa dell'emergenza mentre il 6% delle domande è stato presentato da nuclei familiari nei quali un componente non ha potuto continuare a frequentare servizi socio sanitari o sociali semi residenziali perché chiusi per l'emergenza.

L'8% riguarda persone che avevano un contratto a tempo determinato, giunto a scadenza e non rinnovato dopo il 23 febbraio, mentre il 3% è stato licenziato dopo la stessa data.

Il 4%, infine, è costituito da lavoratori dipendenti in congedo straordinario di 15 giorni, retribuito al 50%. In totale sono stati erogati contributi per 268.975 euro: alle attività artigianali e commerciali e ai pubblici esercizi è andato il 57% del totale, pari a 154.400 euro, mentre partite Iva o persone con contratti flessibili hanno ricevuto il 24%, corrispondente a 63.600 euro.

In merito alle domande respinte, il 36% del totale, per il 31% riguardano persone con situazioni di morosità nei confronti del Comune mentre il 23% è rappresentato da persone con un patrimonio mobiliare superiore al limite massimo.

Il 16% non aveva i requisiti per fare richiesta mentre il 9% aveva un reddito superiore al limite massimo. Infine, sette persone beneficiavano già di altro sostegno pubblico al reddito mentre 22 non hanno inviato integrazioni entro il termine fissato.

Contributo di 250 euro per le spese funerarie

Per sostenere i cittadini che hanno perso i loro cari il Comune di Brescia ha messo a disposizione un contributo di 250 euro per ogni evento luttuoso.

Hanno potuto presentare la richiesta quei nuclei familiari che hanno dovuto sostenere spese funerarie per un parente in linea retta o collaterale, un affine unito civilmente o convivente, residente a Brescia e deceduto dopo il 23 febbraio 2020, senza limiti di reddito e patrimonio.

Sono state accolte 515 domande e ne sono state respinte 22. Tra queste ultime, 19 riguardavano persone defunte che non abitavano a Brescia mentre in tre casi si è trattato di richieste per persone non decedute.

Il contributo erogato, in totale, ammonta a 130.250 euro.

Voucher servizi per la grave emarginazione

Tra le linee di contributo previste dai criteri del Fondo SOStieni Brescia è stata prevista anche l'erogazione di voucher per servizi a favore di persone in situazione di grave emarginazione, la cui situazione personale è stata decisamente peggiorata dal periodo di emergenza.

Sono stati erogati voucher per 160.500 euro, sulla base di 162 segnalazioni giunte da parte di Associazione Perlar, parrocchia della Cattedrale, Cooperativa La Rete, Associazione Il Calabrone, Cooperativa Il Calabrone, Dormitorio San Vincenzo e Dormitorio femminile San Vincenzo, Associazione Centro Migranti, condivise con il Settore Servizi Sociali.

Integrazione Fondo di solidarietà alimentare

Dal Fondo SOStieni Brescia sono stati attinti 659.865,76 euro per integrare il fondo di solidarietà alimentare della protezione civile. Delle complessive 5.046 richieste di buoni spesa accolte, 1.991 sono dovute al fondo SOStieni Brescia. Le domande dei buoni alimentari sono state presentate con uno specifico bando del mese di aprile 2020.

Misura unica a sostegno dell'affitto

Una quota pari a 94mila euro è stata utilizzata per dare un aiuto a persone che si sono trovate in difficoltà a pagare il canone di locazione per ragioni non dipendenti dalla loro volontà.

CONTRIBUTI DEL FONDO “SOSTIENI BRESCIA” – SECONDA FASE

La seconda fase del Fondo “SOSTieni Brescia” (per il quale sono stati raccolti **2.393.000 euro**) ha destinato risorse a favore dei titolari di attività commerciali di vendita al dettaglio non alimentare in sede fissa o ambulante ai quali sono state successivamente aggiunte le categorie degli esercenti le attività di ristorazione (bar, ristoranti, mense), di agenzia di viaggio e le attività ricettive (alberghi e bed & breakfast). Le imprese dovevano essere attive al 23 febbraio 2020, avere sede operativa a Brescia ed essere tra le attività che hanno dovuto chiudere nel periodo di “lockdown”. Per allargare la platea dei beneficiari, sono state escluse dal contributo le attività che avevano già ottenuto contributi con il Fondo SOSTieni Brescia - Fase 1. Il sostegno economico è stato determinato nella misura forfettaria massima di mille euro e comunque non superiore all’ammontare complessivo di Tari ed Icp versate nell’anno 2020, alla data di presentazione della domanda. Il contributo è stato reso non cumulabile con le agevolazioni Cosap già ottenute.

Le domande potevano essere presentate dal 31 agosto al 26 ottobre 2020, fornendo i semplici dati identificativi, l’attestazione di aver subito la chiusura dell’attività nel periodo di “lockdown”, il fatturato Iva 2018 (l’ultimo disponibile e riscontrabile sul sito dell’Agenzia Entrate, mentre per le attività avviate lo scorso anno si è considerato il volume d’affari del 2019), le ricevute di pagamento di Tari e Icp e l’Iban del conto corrente sul quale verrà fatto l’accredito.

L’erogazione dei contributi economici viene effettuata una tantum, al termine del periodo di pubblicazione del bando. Le istanze sono state ordinate in ordine crescente di fatturato, in modo da privilegiare gli esercenti più piccoli, sicuramente più colpiti dalla crisi rispetto alle attività di maggiori dimensioni.

Prima della valutazione delle domande, si è proceduto a controllare i requisiti: verifica dei redditi dichiarati, della tipologia e della sede delle attività e dei relativi obblighi di chiusura e, infine, della eventuale posizione di morosità nei confronti dell’Amministrazione comunale.

Esiti

Al 26 ottobre sono state presentate 464 richieste. Al termine della ricezione è stata effettuata la graduatoria dei richiedenti. Sono state **ammesse 373 domande**, mentre 91 sono risultate (per codice Ateco dell’attività non ammesso o perché la domanda era un duplicato di un’altra già presentata).

L’importo **totale liquidato ammonta a 217mila euro.**

INTERVENTI STRAORDINARI PER ATTIVITÀ ARTIGIANE E ALTRI OPERATORI ECONOMICI

L'Amministrazione comunale ha emesso un bando il 19 ottobre 2020 (con scadenza al 16 novembre 2020) a favore degli esercenti di attività artigianali, di agenzie pubblicitarie (categoria Ateco 73) e a favore di quegli operatori economici che potevano beneficiare dei contributi previsti dalla seconda fase del bando "SOSTieni Brescia" ma che non hanno presentato domanda entro il termine previsto.

Poiché lo stanziamento non si è esaurito al termine della scadenza fissata, quest'ultima è stata spostata al 23 novembre 2020 con un provvedimento dirigenziale, in modo da poter accogliere altre richieste.

I contributi sono riservati agli esercenti attivi alla data del 23 febbraio 2020, non titolari di pensione e non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie, con sede operativa a Brescia, che hanno dovuto chiudere nel periodo di "lockdown".

Anche in questo caso, prima di procedere con la valutazione, sono stati verificati i redditi dichiarati, la tipologia e la sede delle attività e i relativi obblighi di chiusura e le eventuali posizioni di morosità nei confronti del Comune.

Al 23 novembre sono state presentate 331 richieste. La spesa prevista ammonta a 300mila euro. Si procederà a liquidare le domande con cadenza settimanale, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo e fino ad esaurire lo stanziamento disponibile, che ammonta a un milione di euro.

ESENZIONI COSAP PER PLATEATICI E MERCATI

Sono state riconosciute **esenzioni Cosap per un valore di 680mila euro**. In regime di **esenzione** sono stati **estesi plateatici (massimo 50%) per oltre 3600 metri quadrati**. 340mila euro sono stati riconosciuti dalla Stato quale ristoro ed è in corso di emanazione un ulteriore decreto per una quota stimata in circa 100mila euro.

RIDUZIONI TARIFFA TARI

Sono state **applicate in automatico le riduzioni di tariffa Tari** per le utenze non domestiche delle attività che hanno dovuto chiudere, nella misura del 25% della parte variabile: l'intervento ha un valore di circa **700mila euro**.

ESENZIONI IMU

Le norme di esenzione della seconda rata ovvero dell'imposta per l'intero anno dell'Imu (per cinema, strutture espositive, pubblici esercizi e altre attività che sono state chiuse), disposte dai vari decreti "Agosto", "Ristori" e "Ristori bis", sono molto confuse e di difficile applicazione, specie nella parte in cui è richiesta la coincidenza tra proprietà degli immobili e gestione dell'attività. Pertanto è molto difficile fare una stima attendibile degli effetti, che sono ipotizzati tra i 200mila e i 600mila euro. La minore entrata per il Comune pare che sarà integralmente risarcita dallo Stato.